

ADRIANO RIZZI NUOVO PRESIDENTE DI LEGACOOP VENETO
«A FIANCO DELLE IMPRESE COOPERATIVE, GUARDANDO A UN ORIZZONTE PIÙ AMPIO».
Occupazione giovanile, aggregazioni, innovazione: le tre parole d'ordine.

Marghera (Venezia), 24 giugno 2013 - Cambio alla guida di Legacoop Veneto, che ha eletto come suo nuovo presidente Adriano Rizzi, sino ad oggi vicepresidente dell'Associazione.

Veneziano, 52 anni, laureato in lingue e letterature straniere, Rizzi è stato proposto dal Consiglio di presidenza ed eletto all'unanimità dalla Direzione regionale venerdì 21 giugno, presso la sede di Marghera (Venezia).

Amministratore e direttore generale per l'area Centro Nord di Società cooperativa Culture (impresa cooperativa operante su tutto il territorio nazionale nell'ambito dei servizi culturali), Rizzi nella sua prima relazione da presidente ha posto innanzitutto l'accento sulla necessità di rafforzare la capacità dell'associazione di stare accanto alle imprese cooperative in questa situazione di crisi: «Abbiamo il compito importante di sostenere le nostre associate nella loro quotidiana fatica di fronte al calo delle opportunità di lavoro, alla diminuzione della domanda del mercato, in particolare per alcuni settori, alla stretta del credito, agli effetti devastanti che la spending review e i tagli ai servizi stanno avendo sulle imprese e sull'occupazione. Ma abbiamo anche la responsabilità di aiutarle ad alzare lo sguardo – ha continuato - e a guardare avanti con fiducia, immaginando e costruendo insieme strade diverse e nuove. In primo luogo è necessario favorire l'occupazione giovanile, perché per noi creazione di nuove imprese e occupazione costituiscono un binomio inscindibile, e ancora occorre con più forza stimolare le aggregazioni e spingere sull'innovazione».

Tra le priorità del neopresidente anche quella di far decollare in Veneto il percorso verso l'Acì, l'Alleanza delle cooperative italiane che unisce le tre maggiori centrali cooperative (accanto a Legacoop, Confcooperative e Agci).

Rizzi succede a Gianfranco Lucatello - giunto a metà del suo terzo mandato -, che ha così portato a termine il percorso di rinnovamento annunciato al momento dell'insediamento nel 2011, quando da subito aveva posto il tema del ricambio generazionale al centro del proprio impegno per gli anni a seguire.

«Lascio oggi il testimone ad altri – ha detto -, con la consapevolezza che in questi anni si è creato un gruppo dirigente serio, maturo e preparato. Capace di compiere scelte innovative, in sintonia con l'evoluzione dell'economia e della società». Una squadra pronta ad affrontare le difficoltà e le sfide del presente e a costruire il futuro, ha tenuto a rimarcare: «Stiamo attraversando una fase molto difficile per il Paese, per le imprese e per il lavoro. C'è in gioco il futuro. E credo sia giusto che a giocare questa partita siano innanzitutto coloro che da protagonisti ne sono direttamente coinvolti: i giovani».

Un invito colto appieno dalla Direzione regionale, che ha scelto come nuovi membri eletti (su proposta del neopresidente) Emilia Carlucci, 37 anni, presidente della cooperativa sociale Rochdale (Venezia), Thomas Girello, 37 anni, presidente della cooperativa Cantiere navale polesano (Rovigo), infine Sabrina Rigato, 43 anni, direttrice di Essegi, cooperativa di servizi per il settore della logistica (Padova). Tre ingressi che portano l'età media del Consiglio di presidenza a 46 anni.